

Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Servizio Urbanistica

Alla cortese attenzione del Responsabile di Area

Trasmissione via posta elettronica certificata a:

comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

OGGETTO:

Variante al P.P.I.P. ad uso residenziale denominato "Torre Gazzone" (PUT 5/2022/URB – Fasc. 06.02. 2022/14) per trasferimento di potenzialità edificatoria in diminuzione in località Monteveglio in via Cassola - Trasmissione di documentazione di integrazione/sostituzione in risposta alle prescrizioni/osservazioni di cui al Verbale N. 1 Conferenza di servizi

In relazione alla Richiesta di approvazione della Variante al Piano in oggetto e in riferimento alle prescrizioni/osservazioni inserite nei pareri di cui al Verbale N. 1 Conferenza di servizi, alla presente si allega serie completa degli elaborati come meglio indicato nell' elaborato "1.01 GEN Elenco elaborati"

In risposta alle prescrizioni/osservazioni:

- a) sono stati revisionati alcuni degli Elaborati a seguito di richieste di chiarimenti/integrazioni/parziali modifiche;
- b) sono stati integrati ex-novo alcuni elaborati a seguito di richieste di chiarimenti/integrazioni/parziali modifiche;
- c) sono stati riproposti (unicamente per semplicità di visione) gli elaborati e documenti non oggetto di nuove indicazioni o modifiche, come già presentati in precedenti PG.

In Allegato alla presente lettera di consegna, sono riepilogate le risposte alle prescrizioni/osservazioni presenti nel corpo degli elaborati, seguendo come traccia di elencazione quella adottata dai singoli Servizi e Uffici che si sono espressi.

A disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento nel merito.

Bologna, 02 marzo 2023

Il tecnico incaricato
Ing. Massimo Foresti
(firmato digitalmente)



Allegato

Risposte alle prescrizioni/osservazioni di cui al Verbale n. 1 prima conferenza di servizi del 02/12/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – DISTRETTO RENO - Ufficio Territoriale di Bologna

- Nella relazione “4.12 OOU Relazione di assetto idrografico generale e del sistema idraulico urbano in progetto” si è precisato che il terreno vegetale di scavo risultante dalla realizzazione dei fossi a cielo aperto e della riprofilazione del reticolo esistente sarà movimentato in adiacenza delle scarpate del rilevato stradale di via Stiore e via Dossetti al fine di addolcire e rendere più naturali le differenze di quota tra il piano stradale e il piano campagna all’interno dell’Ambito.
- I fossi laterali al rilevato stradale della scuola sono stati adeguati e posti a opportuna distanza (cfr. Elaborato “4.11 OOU Planimetria generale del sistema idraulico urbano e in progetto”).

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Punto B. a)

- È stata implementata la relazione paesaggistica poiché ritenuta poco completa.
- È stato redatto specifico elaborato integrativo di ValSAT inerente agli aspetti paesaggistici.

Punto B. b)

- È stato redatto uno specifico elaborato grafico “3.02 PRG Progetto urbanistico. Confronto planimetrico degli interventi tra PPIP 2007 e Variante” contenente una planimetria di confronto tra la Variante in oggetto e il PPIP 2007 per meglio evidenziare la riduzione di consumo di suolo quale effetto della riduzione dell’edificazione.

Punto B. c)

- Nell’elaborato “1.02 GEN Relazione tecnico descrittiva della Variante di Piano” è stata inserita una tabella di confronto tra le volumetrie dell’edificato del PPIP 2007 e della variante in oggetto ed è stato introdotto l’elaborato “3.03 PRG Confronto volumetrico degli interventi tra PPIP 2007 e Variante” per meglio chiarire il decremento volumetrico dell’edificato in proposta.

Punto B. d)

- Gli elaborati “5.06 PAE Progetto paesaggistico viste a volo d’uccello” e “5.08 PAE progetto paesaggistico viste prospettiche nell’Area P identificata ai sensi del D.G.R. 200/2014”, introdotti ad integrazione, rispondono alla richiesta di viste prospettiche del contesto paesaggistico in cui sono stati inseriti l’edificato, le strade e il nuovo assetto del verde in proposta.

Punto B.e.1)

- Nella “1.02 GEN Relazione tecnico descrittiva della Variante di Piano” si è chiarito che la distribuzione dei fabbricati intorno ai previsti percorsi ad anello non frammenta l’edificazione, ma le focalizza lungo i percorsi viabili, consentendo minor consumo di suolo e ottimizzazione della distribuzione di accesso.

Punto B.e.2)

- Nell’elaborato “5.08 PAE Progetto paesaggistico viste prospettive nell’Area P identificata ai sensi del D.G.R. 200/2014” è stato meglio illustrato che le visuali verso l’abbazia di Monteveglio sono garantite e ottimizzate rispetto al Piano vigente, il quale propone una quinta di edificazione sul lato sud dell’insediamento notevolmente impattante che è stata stralciata.

Punto B.e.4)

- Si segnala che il punto 5 dell’art. 8 riguarda la progettazione dell’area di pertinenza della struttura scolastica pubblica, la quale non è oggetto di attuazione nella Variante presente in quanto risulta già eseguito l’intero complesso scolastico e le relative opere di urbanizzazione.
- Nell’elaborato “5.05 PAE Relazione specialistica - Opere a verde” sono descritti i criteri di progettazione del verde, i quali hanno tenuto in debita considerazione le qualità paesaggistiche storiche del contesto. Nell’elaborato “5.08 PAE Progetto paesaggistico viste prospettive nell’Area P identificata ai sensi del D.G.R. 200/2014” è stato meglio illustrato che le visuali verso l’abbazia di Monteveglio sono garantite e ottimizzate rispetto al Piano vigente, il quale propone una quinta di edificazione sul lato sud dell’insediamento notevolmente impattante e che è stata stralciata.

Punto B.e.5)

- Il progetto del verde ad uso pubblico proposto nella Variante è mero dettaglio tecnico rispetto a quanto proposto nel PPIP 2007, il quale prevedeva espressamente un’area a verde attrezzato e le aree destinate ad area giochi specificano quanto già indicato preliminarmente nel Piano precedente. La Variante risulta integralmente congruente con quanto prescritto al punto 9 dell’art.3 in quanto **non** sono previsti impianti ricreativi e sportivi.

Punto B. f)

- Nell’elaborato “1.02 GEN Relazione tecnico descrittiva della Variante di Piano” si riportano alcune tabelle di confronto tra le superfici delle strade e dei parcheggi tra la Variante e il Piano del 2007, integrative rispetto a quanto non esplicitato precedentemente.
- Nell’elaborato “5.05 PAE Relazione specialistica -. Opere a verde” sono descritte le alberature tutelate e i criteri generali di progetto al fine di salvaguardare la vegetazione di connotazione paesaggistica.

Punto B. g)

- È stata eliminata la definizione funzionale di “area eventi”. L’area in oggetto viene definita e avrà le caratteristiche di “grande prato”, conserva natura di verde prettamente ambientale.

Punto B. h)

- Nella relazione “5.05 PAE Relazione specialistica delle opere a verde” alle pagg. 16-18 si specificano natura e metodologia degli abbattimenti arborei.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA – Servizio Pianificazione Urbanistica

Si richiamano le osservazioni in parere e si indica l'elaborato contenente la risposta:

1. Nell'elaborato "1.02 GEN Relazione tecnico descrittiva della Variante di Piano" si specifica l'ammissibilità della variante rispetto alle normative ambientali vigenti, come specificato nel paragrafo 7 "Ammissibilità della presente Variante rispetto a normative di protezione ambientale".
2. Nell'elaborato "1.02 GEN Relazione tecnico descrittiva della Variante di Piano" sono riportate tabelle di confronto tra il Piano approvato nel 2007 e la Variante a seguito della richiesta di evidenziare gli aspetti migliorativi delle modifiche introdotte in Variante riportando il confronto tra le volumetrie degli edifici, le altezze, le superfici a verde e permeabili.
3. Gli elaborati "5.06 PAE Progetto paesaggistico viste a volo d'uccello" e "5.08 PAE Progetto paesaggistico viste prospettiche nell'Area P identificata ai sensi del D.G.R. 200/2014" rispondono alla richiesta di integrare elaborati grafici con foto-inserimento dei volumi "pieni" degli edifici, con le caratteristiche degli edifici e le quinte alberate previste.
4. Nell'elaborato "6.03 AMB Relazione specialistica per componente ambientale: traffico e mobilità" è riportata l'indicazione della fermata di trasporto pubblico più vicina all'ambito e del percorso pedonale che permette il collegamento al futuro insediamento edilizio residenziale in esame.
5. L'elaborato "6.10 AMB ValSAT. Relazione di compatibilità idraulica in relazione al rischio idraulico e al PGRA per il rischio alluvioni" contiene, come richiesto, l'asseverazione del tecnico competente in merito al non superamento del rischio in variante.
6. Si rimanda all'elaborato "6.04 – Relazione specialistica per la componente ambientale rumore", aggiornato sulla base della richiesta di integrazioni a cura di Arpae in merito agli approfondimenti rispetto ai superamenti che lo studio acustico fornito metteva in evidenza in corrispondenza dei lotti lungo la via Cassola.
7. Nella revisione della relazione "6.01 AMB Relazione geologica e geotecnica":
 - sono riportati i risultati ottenuti da due registrazioni del rumore sismico ambientale di fondo;
 - è indicata la quota del tetto delle ghiaie ed è verificata la minima quota ammissibile del piano di posa delle strutture e delle infrastrutture in progetto.

ARPAE Emilia-Romagna – Distretto Urbano Montagna

Matrice acque

1. *Osservazione: "Non risulta specificato se per l'impianto di sollevamento sia previsto uno scaricatore di emergenza e dove confluirà il refluo fognario in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica. non viene riferito se è previsto un sistema di automazione e telecontrollo"*

Nella relazione "4.12 OOU Relazione di assetto idrografico generale e del sistema idraulico urbano in progetto" sono state integrate le caratteristiche funzionali dell'impianto di sollevamento ora in previsione e quale prescrizione per il successivo progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

2. *Osservazione: “Si richiede che venga preventivamente verificata la compatibilità del sistema fognario ABO008 ad accogliere e trattare i reflui fognari provenienti dai previsti insediamenti residenziali (quello in esame e quello denominato Cascina Osteriola)”*

Occorre segnalare che il presente procedimento urbanistico costituisce variante in diminuzione rispetto al Piano particolareggiato approvato con Delibera consiliare dell'allora Comune di Monteveglio n. 33 del 16/05/2007 e che l'Ambito Cascina Osteriola ha successivamente e recentemente ottenuto a sua volta approvazione di Piano attuativo con Delibera di giunta comunale n. 176 del 13/12/2016 con documentazione di ValSAT pubblicata dal Comune di Valsamoggia visti i relativi pareri positivi di ARPA e Città Metropolitana.

Si ritiene pertanto ricompreso tra quanto già approvato ogni ulteriore elemento di analisi ambientale riguardo allo scenario programmatico degli Ambiti in esame.

Matrice acustica

1. *Osservazione: “Per quanto concerne la matrice rumore all'interno della variante del piano è presente una valutazione previsionale di clima acustico del 12/10/2022 a firma del tecnico competente in acustica Paolo Mascellani.*

Osservando la Classificazione Acustica Comunale, approvata nel 2016, pare che non si sia tenuto conto del piano approvato nel 2007 ed oggi in variante, inoltre lo stralcio della zonizzazione acustica riportato in relazione non è quello attualmente in vigore.”

Si è provveduto ad inserire la corretta cartografia alla figura 5 dell'elaborato “6.04 – Relazione specialistica per la componente ambientale rumore”.

2. *Osservazione: “La sorgente sonora principale che influisce sul clima acustico è il rumore del traffico stradale insistente sulle infrastrutture stradali limitrofe via Stiore e in prevalenza via Cassola dotate di fasce di pertinenza. L'intervento prevede la realizzazione di villette mono bi e trifamiliari e un parco pubblico attrezzato. Non è presente una tavola in cui sia riportato il nuovo edificato e la zonizzazione acustica.”*

Si è provveduto ad inserire una sovrapposizione del progetto sulla classificazione acustica comunale alla figura 9 dell'elaborato “6.04 – Relazione specialistica per la componente ambientale rumore”.

3. *Osservazione: “Poiché si tratta di una variante in riduzione di un piano licenziato nel 2007, lo studio acustico a suo tempo presentato poneva l'area in classe acustica III, che la classificazione acustica vigente pare non aver considerato, si ritiene necessario che vengano prodotte le seguenti integrazioni:*

- *planimetria di confronto tra lo stato licenziato nel 2007 e la variante proposta;*

Si rimanda all'elaborato “3.02 – Confronto planimetrico degli interventi tra il PPIP 2007 e variante” per il riscontro delle modifiche apportate al layout di progetto.

- *planimetria della classificazione acustica vigente e dislocazione degli immobili proposti nella variante;*

Si è provveduto ad inserire una sovrapposizione del progetto sulla classificazione acustica comunale alla figura 9 dell'elaborato 6.04 – Relazione specialistica per la componente ambientale rumore

- *verifica del rispetto dei limiti di classe I per l'area di parco attrezzato fruibile dalle persone.*

L'area a verde che si trova nella zona sud del comparto è delimitata a sud e ovest da via Stiore e via Cassola ed è definita in progetto come "area a verde pubblico naturalistico", per la quale non si prevede una fruizione strutturata tramite arredi e percorsi definiti; le aree a verde che si trovano nella zona centrale del comparto sono delimitate dalle aree di pertinenza delle abitazioni e della scuola Venturi. Si ritiene che sia corretta la zonizzazione della Classificazione Acustica Comunale che include tali aree nella classe II, in coerenza con quanto previsto per altre aree verdi pubbliche, come per esempio il parco di via Carlo Alberto dalla Chiesa a sud di via Stiore (classe III) ed il parco Arcobaleno di via Abbazia (classe II).

Studio di traffico

1. *Osservazione: "Si chiede di effettuare nuovi rilievi che tengano in considerazione il traffico generato in una giornata di scuola aperta"*

La relazione "6.03 AMB Relazione specialistica per componente ambientale: traffico e mobilità" è stata oggetto di revisione ed è stata implementata la valutazione richiesta.

2. *Osservazione: "Si chiede di elaborare una previsione di traffico indotto, dal futuro insediamento Cascina Osteriola, al fine di aggiungere i volumi stimati a quelli del comparto in esame"*

Occorre segnalare che il presente procedimento urbanistico costituisce variante in diminuzione rispetto al Piano particolareggiato approvato con Delibera consiliare dell'allora Comune di Monteveglio n. 33 del 16/05/2007 e che l'Ambito Cascina Osteriola ha successivamente e recentemente ottenuto a sua volta approvazione di Piano attuativo con Delibera di giunta comunale n. 176 del 13/12/2016 con documentazione di ValSAT pubblicata dal Comune di Valsamoggia visti i relativi pareri positivi di ARPA e Città Metropolitana.

Si ritiene pertanto ricompreso tra quanto già approvato ogni ulteriore elemento di analisi ambientale riguardo allo scenario programmatico degli Ambiti in esame.

3. *Osservazione: "Si chiede di correggere i dati di traffico riportati in figura 4.13 (traffico attuale in odpm) per il tratto nord di Via Cassola in direzione SP569"*

La figura è stata corretta come richiesto. Nel traffico non erano stati sommati i veicoli in svolta dalla via Stiore verso Nord; dunque, in quella sezione nella direzione nord il traffico è pari a 571 veicoli leggeri e 22 pesanti.

4. *Osservazione: "Si chiede di fornire la figura 4.2.2.2. con indicazione dei flussi di veicoli pesanti"*

La figura è stata corretta come richiesto.

5. *"si chiede di chiarire la differenza fra "spostamenti non pendolari all'interno del territorio di Monteveglio" e "spostamenti pendolari all'interno del comune"*

Gli spostamenti non pendolari all'interno del territorio di Monteveglio sono quelli relativi a motivi diversi da lavoro e studio con destinazioni comprese nel territorio di Monteveglio. Gli spostamenti pendolari all'interno del comune sono quelli relativi a motivi di lavoro o studio con destinazioni comprese nel territorio di Monteveglio.

Emissioni relative al sistema della mobilità

1. *Osservazione: si chiede di specificare se la percorrenza media impostata per il calcolo delle emissioni da traffico indotto (3 km) è intesa come viaggio di andata e ritorno o solo andata.*

- 2. Osservazione: sulla base dello studio sulla mobilità ed in particolare sull'analisi degli itinerari di accesso alla viabilità locale e di rango superiore, il percorso medio impostato per il calcolo delle emissioni da traffico indotto (3 km) risulta nettamente inferiore alla media delle distanze percorse esaminate nello studio: ad esempio per la viabilità locale il percorso medio è circa 10 km. Si chiede di rivedere le stime emissive utilizzando una percorrenza media più cautelativa ed in linea con le analisi effettuate per il sistema mobilità.*

L'elaborato "6.06 – Relazione specialistica per la componente ambientale aria" recepisce le richieste sopra elencate stimando un percorso medio di percorrenza della rete viaria limitrofa e interna all'area di intervento pari a circa 10 km, inteso come viaggio di andata e ritorno, in grado di avere una valenza significativa in termini di ricadute di inquinanti sugli ambiti oggetto di studio. Si ritiene che la distanza sopra menzionata sia esemplificativa del "percorso tipo" mediamente effettuato a partire dalla località di Monteveglio verso le principali destinazioni dell'intorno, come ad esempio la tratta Monteveglio-SP569; si ritiene che oltre questa distanza il traffico indotto dall'attuazione del progetto sia completamente assorbito dal traffico dei centri urbani delle località limitrofe e dal traffico presente sulle principali direttrici che collegano queste ultime a Monteveglio e ai comuni del circondario.

- 3. Osservazione: si chiede un controllo sulla correttezza delle emissioni complessive di inquinanti indotte annualmente e il ricalcolo sulla base delle verifiche di cui al punto precedente.*

Sulla base di quanto sopra esposto vengono ricalcolate le emissioni inquinanti e climalteranti stimate sulla base delle previsioni di progetto.

- 4. Osservazione: elaborare una stima emissiva annua del traffico indotto nello scenario programmatico (lottizzazione Cascina Osteriola).*

Non è stata elaborata una stima emissiva annua del traffico indotto dal progetto relativo al comparto "Cascina Osteriola", in quanto non attinente allo scopo delle indagini, relative solamente al presente piano particolareggiato.

Fase di cantiere

- 1. Osservazione: si chiede di effettuare una valutazione sul potenziale impatto della fase di costruzione, indicando le misure e gli accorgimenti operativi da adottare per la riduzione e/o il contenimento delle emissioni diffuse di particolato ai fini della tutela dei ricettori sensibili.*

La presente fase progettuale di Piano Particolareggiato è lontana dalle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di urbanizzazione e dei singoli edifici; allo stesso modo, in questa fase non è possibile prevedere come verranno suddivisi nel tempo i diversi stralci e come verrà organizzata la fase di realizzazione degli stessi.

Si ritiene che, in ragione della distanza degli edifici e delle opere esterne in progetto rispetto agli edifici esistenti ed in ragione del fatto che i singoli cantieri saranno di dimensioni ridotte e dilazionati nel tempo, l'impatto degli stessi nei confronti dei ricettori sensibili esistenti non sia rilevante.

Si prescrive di tenere in conto dell'osservazione rimandando alle successive fasi progettuali le più opportune considerazioni in merito alla gestione dei cantieri ed alla puntuale valutazione sugli accorgimenti da adottare al fine di ridurre l'eventuale impatto delle lavorazioni sui ricettori esistenti.

Si rimanda all'elaborato "6.06 – Relazione specialistica per la componente ambientale aria", in cui è stato inserito il paragrafo relativo alla fase di cantiere.

Emissioni climalteranti

1. *Osservazione: si chiede di considerare nel bilancio delle emissioni di CO2 il mancato assorbimento causato dagli abbattimenti arborei pianificati a progetto e il potenziale di cattura di anidride carbonica dall'atmosfera che verrà perso a causa del soil sealings, sia per la quota di superfici residenziali sia per l'ampliamento del parcheggio.*
2. *Osservazione: Si chiede di rimodulare il progetto a verde sulla base di quanto emerge dalla rispondenza al punto precedente al fine di compensare eventuali ammanchi nel bilancio emissivo.*

All'interno dell'elaborato "6.06 – Relazione specialistica per la componente ambientale aria" viene stimato il bilancio delle emissioni di CO2 considerati gli scenari di stato attuale e di progetto, considerati gli alberi esistenti e gli alberi di cui si prevede la messa a dimora; in ragione della quantità di questi ultimi rispetto agli alberi attualmente esistenti si ritiene che l'abbattimento programmato di alcuni alberi e arbusti sia del tutto ininfluenza; si deduce inoltre che la mitigazione del verde di progetto porta ad una riduzione del PM 10 di circa il 76%, ad una riduzione di circa il 9% degli ossidi di azoto, e di circa la metà delle emissioni di CO2. Si specifica inoltre che la riduzione di CO2 stimata non tiene conto dello stoccaggio complessivo della stessa, da considerare come complessivo nell'intero ciclo di vita degli alberi.

Il progetto prevede la realizzazione di superfici impermeabili, corrispondenti alle superfici residenziali ed alla viabilità interna, per un totale di circa il 40% della superficie totale del comparto oggetto di analisi; in merito alla potenzialità di cattura di anidride carbonica da parte delle superfici permeabili si sottolinea che, a fronte della diminuzione della superficie permeabile rispetto allo stato attuale, il progetto prevede un raddoppio degli esemplari arborei rispetto a quelli esistenti, oltre a numerosi arbusti; si prevede inoltre la realizzazione di un impianto di irrigazione a goccia per alberi e arbusti. Per la formazione del tappeto erboso si prevede un mix di specie che possiedono una grande resistenza alle avverse condizioni pedoclimatiche; prima della semina, inoltre, si prevede la preparazione del terreno con relativa concimazione.

Il progetto, quindi, mette in atto le migliori strategie in grado di garantire la corretta crescita e sopravvivenza delle piante di cui si prevede la messa a dimora, al contrario dell'area allo stato attuale in cui non sono presenti accorgimenti di alcun tipo.

Componente energia

1. *Osservazione: si chiede di motivare la scelta di stimare le emissioni di CO2 da consumi energetici primari riferendosi al Patto dei Sindaci, anziché utilizzare il dato derivante dall'applicazione della procedura di cui alla DGR 967/2015 e smi, riportato nella relazione alla matrice Energia.*

In assenza di riferimenti all'interno della normativa regionale relativa ai requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (D.G.R. 967/2015 e s.m.i.), il calcolo viene effettuato utilizzando i fattori di emissione di letteratura, in particolare dedotti dall'Inventario delle emissioni IPSI Regione Emilia-Romagna.

Campi elettromagnetici a bassa frequenza

1. Osservazione: *“In fase di progettazione definitiva ed esecutiva, dovrà essere verificata la distanza dalla cabina di trasformazione MT/BT a servizio del comparto dagli edifici in progetto e dagli edifici esistenti nell’intorno”*

L’osservazione costituisce prescrizione da seguire in fase per il successivo progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

2. Osservazione: *“Tuttavia si chiede di fornire la dichiarazione redatta e firmata a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni della DPA associata alla cabina MT/BT in progetto, in cui le stesse devono dichiarare di impegnarsi che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno, ottemperando all’art. 4 “Obiettivi di qualità” del DPCM 08/07/2003.”*

Si allega agli elaborati di Piano Particolareggiato la dichiarazione richiesta, a cura della Proprietà (si veda elaborato 6.07 REL ValSAT. Relazione specialistica per componente ambientale. Campi elettromagnetici.)

Hera S.p.A. Bologna

Servizio acquedotto:

- Si rimanda all’elaborato “4.10 OOU Planimetria tecnica delle reti di distribuzione di acqua potabile e gas” la cui revisione riporta il tracciato del potenziamento della rete extra-comparto che verrà eseguita dal Gestore e il tracciato in progetto in derivazione da tale potenziamento come richiesto in parere.

INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

Servizio gas:

- Si rimanda all’elaborato “4.10 OOU Planimetria tecnica delle reti di distribuzione di acqua potabile e gas” in cui si riporta il tracciato della rete di distribuzione con indicazione dei diametri e dei materiali richiesti in parere dal Gestore.